



# Relazione di fine scambio

Scuola del Design

## Istruzioni

Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno a uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2 MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

## Informazioni generiche

Anno Accademico di Scambio:	primo semestre del secondo anno di magistrale	Nome della Sede in scambio:	Ecole Camondo – Architecture d'intérieur et design
Cognome e Nome:	Donvito Ludovica Maria Giulia	Stato:	Francia
Matricola:	916214	Codice Sede:	F PARIS386
Corso di Studio:	Interior & Spatial design	Tipo di scambio: (Semplice o Doppia Laurea)	Erasmus
Anno di Corso:	secondo anno di magistrale	Semestre di Scambio:	primo semestre
Email:	ludovicamaria.donvito@mail.polimi.it	Docente Promotore:	Giulia Gerosa

## Racconta la tua esperienza di scambio:

Arrivai a Parigi con la voglia di intraprendere una delle esperienze più uniche e formative della mia gioventù e con la consapevolezza che non tutto sarebbe stato facile e immediato.

Il 29 agosto atterrai nella mia città preferita pronta a iniziare questo nuovo percorso universitario il 2 settembre. Una volta entrata nella mia piccola casetta, mi resi subito conto di essere nel posto giusto al momento giusto.

La ricerca della casa non fu facile. I prezzi a Parigi sono molto alti e nonostante ciò, le poche case che si trovano sono per lo più degli "studio" di massimo 20 mq. Per mia fortuna, non sono partita da sola ma con una cara amica e, sempre per nostra fortuna, un amico di famiglia ci ha trovato un alloggio molto carino e in centro, comodissimo per girare la città a piedi e per conoscerne i suoi vicoli più caratteristici. Per questo motivo consiglio, a chi è prossimo intraprendere questa esperienza in una città come Parigi, di mobilitarsi per tempo così da non avere grossi problemi all'arrivo.

Il 2 settembre, dopo essermi ambientata qualche giorno, girando in lungo e in largo tutti gli arrondissements, mi diressi all'Ecole Camondo con un pizzico di agitazione ed emozione. La scuola si trova vicino alla stazione di Montparnasse, ed è comodissima da raggiungere con metro e autobus. L'edificio è di dimensioni molto più ridotte rispetto al Politecnico, si compone di 4 piani con circa due o tre aule per piano e di un cortile abbastanza ampio. Il primo giorno fu caratterizzato da una breve presentazione davanti a tutti gli studenti in cui mi resi conto di essere l'unica studentessa erasmus del mio anno. In segreteria, inoltre, mi dissero che non avrei iniziato quel giorno ma dopo due settimane, alla fine di un workshop che non avrei dovuto sostenere. L'organizzazione non fu delle migliori e io mi ritrovai a non avere nulla da fare se non la turista.

---

Una volta iniziata la scuola, però, grazie anche a una serie di feste organizzate dagli studenti all'interno del cortile, iniziai ad ambientarmi e a relazionarmi sempre di più coi miei compagni che, nonostante fossero tutti molto gentili e disponibili, conoscevano soltanto la lingua francese. Per fortuna, avendolo studiato al liceo, dopo i primi due mesi capivo più o meno tutto. Coi professori, invece, fu più semplice, il loro francese non è confusionario come quello dei ragazzi e, soprattutto non è composto da slang strani (che ancora non comprendo).

Per quanto riguarda gli insegnamenti, i corsi furono tutti molto interessanti e caratterizzati da un approccio decisamente più artistico e meno teorico rispetto al politecnico. L'unica cosa che mi destabilizzò un po' fu il laboratorio in cui i progetti vennero portati avanti singolarmente. Nonostante la mole di lavoro minore rispetto al Politecnico, l'impegno fu molto importante anche perché, praticamente ogni settimana, i professori volevano vedere un avanzamento del progetto con modellino annesso.

Alla fine di questa esperienza, nonostante alcuni piccoli contro, mi ritengo estremamente soddisfatta di tutto quello che ho vissuto, delle persone che ho conosciuto e delle cose che ho imparato e, per questo, consiglio a tutti di fare un'esperienza erasmus, ancor meglio se a Parigi!!

Firma: Ludovica Donvito

Data: 15 Luglio 2020